

## Si batte da tempo per la chiusura Discarica di Celico Comitato perplesso

L'11 ottobre la decisione del Tar sull'ordinanza regionale

### CELICO

Ci sono perplessità sulla posizione della Regione circa la megadiscarica di Celico. Le esprime, in un documento, il Comitato ambientale presilano (Cap), che insiste per il definitivo ritiro dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), abilitante all'esercizio dell'impianto da parte della società Mi.Ga. di Crotona, e che annuncia di essere più che mai determinato a battersi per la chiusura e successiva bonifica del sito.

Attualmente la vicenda è all'attenzione del Tribunale regionale amministrativo (Tar) della Calabria, adito dalla società di gestione che si oppone al provvedimento regionale di interruzione dei conferimenti per 90 giorni, termine già scaduto. Il Tar ha fissato all'11 ottobre prossimo la discussione di merito sull'ordinanza regionale, dopo che in prima battuta aveva rigettato la richiesta di sospensione. La Mi.Ga., con il suo ricorso al Tar, ha citato in giudizio la Regione e i comuni di Lappano, Rovito, Celico e Spezzano della Sila con la richiesta di un risarcimento danni di un milione di euro.

Ma in che cosa consistono le perplessità del Cap? Uno, manca un coordinamento tra patrocini legali. Due, non è stata ancora fatta una proroga della sospensione dei conferimenti. Tre, non si sa come e se stia pro-

cedendo una commissione che la Regione avrebbe dovuto costituire per il monitoraggio dei fenomeni di inquinamento e di cui avrebbe dovuto far parte una rappresentanza tecnica degli ambientalisti, oltre che delle amministrazioni locali. Non solo. «La recente delibera regionale n. 344 sulle tariffe dei rifiuti - rileva il comitato civico - inserisce nella tabella per il computo della tariffa dell'organico l'impianto di compostaggio di Celico, presentando per esso un costo di gestione, relativo all'anno 2018, di 297mila euro. Inoltre ci riferiamo anche all'aumento delle royalties stabilito per il Comune sede di impianto, quindi, per quello di Celico e, da poco, estese, potenzialmente, anche al comune di Rovito». Il pool di legali, che rappresenta le ragioni dei comuni ha chiesto al Tar di accorpate i diversi giudizi che riguardano la medesima questione, vale a dire quello, a suo tempo, presentato dal Comune di Rovito, quello prodotto dal Cap e l'ultimo che riguarda la discussione fissata all'11 ottobre. ◀ (lu.mi.pe.)



La discarica di Celico.

Da tempo al centro di polemiche